

Vierzehntes
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig,

Donnerstag, den 20. Januar 1842.

Erster Theil.

Symphonie von L. v. Beethoven. (Nº 2. D dur.)

*Scene und Arie aus Lucia di Lammermoor von Donizetti,
gesungen von Fräulein E. Meerti.*

Ancor non giunse . . . ahi lassa! . . . e l'ora è questa,

L'ora fatal, che in queste mura invano

Lo richiama l'amor. Oh, qual terrore

Funesto presagir mi desta in core!

O fonte! O cari luoghi consci de' miei sospiri,

Ove beata al seno lo stringea!

Lo rivedrò più mai . . . funesta idea!

Edgardo! . . . se non tornasse più, se i giuramenti

Obliar tu potessi, —

Ab, più discaccio

Questo orrendo pensier!

Sempre più torna

Alla mente atterita.

Vieni, Edgardo mio! vieni, mia vita!

Perchè non ho del vento

L'infaticabil volo,

Sempre in estraneo suolo

Ti seguirrei, mio ben.

Ove tu sei s'envolino

I miei sospiri almen!

In van da te mi parte

Di, rio destin terrore,

Vince ogni forza amore

Teco son' io, mio ben.

I nostri cori disgiungere

Non può nemeno il ciel.

Torna, torna, o caro oggetto,

A bear mi d'un tuo sguardo,

Vieni, tenero Edgardo,

I miei giorni a consolar.

Ch'io mi posi sul tuo petto,

Ch'io ti parli ancor d'amore,

E gli affanni del mio core

Io potrò dimenticar.

Variationen für Waldhorn von Diethe, vorgetragen von Hermann

Steglich von hier (als erster öffentlicher Versuch).

Inv. 346, 22